

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO ANNO C
SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di LUCA: (Lc 1, 26-38): *“In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. **La vergine si chiamava Maria.** Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: **«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».** E l'angelo si allontanò da lei”.*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: Oggi la festa dell'Immacolata Concezione si sovrappone alla Seconda Domenica di Avvento. Il brano del Vangelo di oggi ci fa contemplare la tenacia della divina parola che, malgrado l'iniziale disobbedienza, desidera attecchire nel cuore dei suoi figli più docili e fruttificare abbondantemente. La divina parola bussa alle porte di una casa di una periferia sconosciuta, Nazaret. Il messaggero divino, nel cui nome si manifesta la forza di Dio (Gabriele significa «Dio è forte»), fa irruzione nella vita di una donna che sta costruendo il suo futuro: Maria.

“La vergine si chiamava Maria”. Maria è, dopo Gesù, il capolavoro della creazione, colei che perfettamente reca in sé l'impronta stupenda del Creatore. Maria ha anticipato e reso visibile ciò che Dio vuole fare con tutti gli uomini cioè la certezza che la vita nuova è possibile, se abbiamo il coraggio di affidarci alla Parola di Dio e non agli ambigui valori di questo mondo. Il SI di Maria nasce dalla fiducia incrollabile che ha nel suo Signore. La Vergine mette da parte la vita che aveva scelto per sé stessa e si lascia guidare dal vento dello Spirito, là dove il Signore vuole, per il bene dell'umanità. E in questo volontario cedere alla volontà di Dio che ogni sofferenza, ogni ostacolo si trasformano in gioia e la sua anima magnifica il Signore. Tutti noi siamo chiamati alla stessa vocazione, alla stessa libertà, alla stessa fecondità spirituale, ad un'unica condizione, quella di saper dire con Maria: **«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».** Se questo è il messaggio che ci viene oggi dalla Vergine Maria, se a tutti Dio offre e rende possibile la salvezza, la nostra vita di credenti acquista un grande senso: i nostri gesti, anche quelli in apparenza insignificanti, se entrano in sintonia con la Parola di Dio, diventano capaci di costruire il futuro del regno di Dio. La storia di Maria è anche la nostra storia. L'angelo Gabriele entrò da lei. È bello pensare che Dio ti sfiora, ti tocca nella tua vita quotidiana, nella tua casa. Lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime oppure quando dici a chi ami le parole più belle che sai. Ancora l'angelo è inviato nelle nostre case e ci dice: rallegrati, sei pieno di grazia! Dio è dentro di te e ti colma la vita di vita. La bellezza della vita di Maria ci aiuti a sentire l'attrattiva di questo nostro impegno di fedeltà a Dio.

- **Che cos'è Maria per me: un'immagine da adorare o un modello al quale avvicinarsi per imitarne le virtù?**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.
Grazie Signore, per averci donato Maria come compagna di cammino, come immagine affascinante della nostra divina chiamata alla santità. In Maria hai operato meraviglie. In Maria hai fatto tutto per grazia e lo hai compiuto pienamente quando lei ha detto il suo sì. Anche in noi vuoi operare queste meraviglie. Dona anche a noi, Signore, di pronunciare quel SI quotidiano che trasforma e rallegra la nostra esistenza. Amen!

Impegno: Rispecchiamoci e uniamoci a Maria pregandola con il Santo Rosario, la più potente arma contro il maligno.

Buona Festa dell'Immacolata Concezione